

**CESARE DAMIANO**

# «Quota 100 aiuta solo i forti la maggioranza la corregga»

**«AIUTA CHI HA AVUTO UN LAVORO STABILE E CONTINUATIVO. LE DOMANDE PRESENTATE SONO DI UOMINI DIPENDENTI DELLA PA O DI GRANDI IMPRESE. L'APE SOCIALE, INVECE, TUTELA LE DONNE E I LAVORATORI PIU' DEBOLI: ANDREBBE ALLARGATO»**

**V**a in Aula al Senato il Decretone, ma dai primi dati agli italiani piacciono sia il Reddito di cittadinanza che Quota100.

Quota100 e Reddito di cittadinanza sono indubbiamente misure popolari, ma sono anche due invenzioni del centrosinistra. Il sistema delle Quote l'ho inventato io insieme a Prodi, nel lontano 2007, introducendo un principio di flessibilità nella previdenza. Salvini l'ha copiato, con la differenza che l'attuale Quota di Salvini è fatta di numeri fissi, a partire dai 38 anni di contributi.

**E dunque che farà il Pd?**

Noi non dobbiamo essere pregiudizialmente contrari ad una misura di flessibilità previdenziale, perchè è nel nostro dna, ma dobbiamo metterne in luce i limiti. Si rivolge ad una platea che ha già qualche vantaggio dalla sua: coloro che hanno un lavoro stabile e continuativo, perchè raggiungere 38 anni di contributi non è da tutti. Lo dimostrano le prime 67mila domande, prevalente-

mente di uomini, in gran numero della Pubblica Amministrazione o delle grandi imprese.

**Chi viene escluso?**

Le donne, chi svolge lavori saltuari e coloro che hanno perso il lavoro magari poco prima dei 60 anni. Quota100 è una misura utile ma parziale che avvantaggia chi ha già un vantaggio e discrimina i più deboli. Altra questione: Quota100 dura per tre anni, e poi?

**Quali correttivi servono?**

Il Governo con il Decretone deve accompagnare Quota100 con l'Ape sociale, che va resa strutturale e non solo rinnovata per un anno. A differenza di Quota100, l'Ape soccorre i più deboli, consente a chi svolge lavori gravosi nelle 15 categorie individuate - dalle maestre d'asilo al personale viaggiante delle ferrovie - di andare in pensione con un anno in più di età, 63, ma con meno contributi, 36 anni. Masoprattutto consente a chi è disoccupato di poter andare a 63 anni con soli 30 anni di contributi.

**Insomma, Quota100 per i lavoratori forti e l'Ape sociale per i deboli?**

Diciamo che l'Ape sociale aiuta chi ha maggiori difficoltà, e sarebbe un bene se si potesse allargarne la platea ai lavoratori dell'edilizia e ai lavori stagionali e togliere la clausola che vincola l'accesso alla pensione da parte dei disoccupati al previo utilizzo degli ammortizzatori sociali. Così aiuteremmo anche gli ul-

timi esodati, visto che il Governo non vuole fare la nona salvaguardia.

**Il Governo non metterà la fiducia sul Decretone, segno che si sente tranquillo?**

Su queste misure il Governo ha fornito diverse versioni e ad ogni passaggio in commissione o in aula vengono apportate modifiche in corso d'opera. Da un lato i gialloverdi si sentono al sicuro, dall'altro hanno anche la necessità di correggere testi molte volte confusi e contraddittori. Quindi uno spazio dovrebbe esserci nella discussione, anche per le opposizioni.

**Sempre che l'Esecutivo rimanga stabile, dopo le regionali sarde.**

I segnali sono chiari: Salvini avanza anche se in Sardegna la corsa è rallentata; il Pd se sarà capace di formare coalizioni ritroverà uno spazio; i 5 Stelle perdono clamorosamente. Non credo però che questo, pur acuendo tensioni già evidenti, possa destabilizzare il quadro di Governo.

**Nessuna resa dei conti?**

Quella arriverà solo dopo le europee. Per questo ipotizzo che verranno ritirati dal Decretone gli emendamenti che la Lega ha presentato sul Reddito di cittadinanza e quelli dei 5 Stelle a Quota 100. Erano un modo di stuzzicarsi che troverà una via compromessa, perchè a nessuno interessa far saltare la situazione.

**GIU.ME.**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.